



RUBBETTINO

19-03-2025

Pagina

Foglio

1

FIDEST.WORDPRESS.COM



www.ecostampa.it

Fidest – Agenzia giornalistica/press agency

Quotidiano di informazione – Anno 37 n°94

HOME ANTIPOLITICA E POLITICA: LA DIFFERENZA FONDAMENTALE AVIARIA: LA SITUAZIONE IN ITALIA CHI SIAMO IL FATTORE TEMPO NELLE CAUSE CIVILI E PENALI IN ITALIA LA SETE DI VERITÀ IN UN MONDO AFFOGATO DALLA MENZOGNA LAZIO: DIMENSIONAMENTO SCOLASTICO PUTIN È IL NUOVO PADRONE DELL'EUROPA? TEST DIAGNOSTICI IN FARMACIA ARCHIVIO RICHIEDI UNA RECENSIONE SCRIVI AL DIRETTORE CONTATTI

Press agency

Direttore responsabile:
Riccardo Alfonso

Reg. tribunale Roma
n°128/88 del 17/03/1988
Reg. nazionale stampa
Pres. cons. min.
L. 5/8/61 n°461
n°02382 vol.24
del 27/05/1988

Categorie

Confronti/Your and my
opinions
Cronaca/News
Estero/world news
Roma/about Rome
Diritti/Human rights
Economia/Economy/finance/business/technology
Editoriali/Editorials
Fidest – interviste/by
Fidest
Lettere al
direttore/Letters to the
publisher
Medicina/Medicine/Health/Science
Mostre –
Spettacoli/Exhibitions –
Theatre
Politica/Politics
Recensioni/Reviews
scuola/school
Spazio aperto/open
space
Uncategorized
Università/University
Viaggi/travel
Welfare/ Environment

Archivio

Seleziona mese

Statistiche

2.726.920 contatti

Tag

accordo agenda
agricoltura ambiente
anziani arte aziende
banche bce
bilancio business cina
concerto concorso
conference
conferenza
consumatori
contratto convegno
coronavirus covid-19
crescita crisi
cultura diabete digitale
docenti donne
economia elezioni
emergenza energia

« Riforma Previdenziale: Un Nuovo Modello per il Futuro

L'Impatto del Passato sul Futuro dei Pensionati Italiani »

La Persistente Influenza della Mafia nella Storia Italiana

Publicato da: fidest press agency su mercoledì, 19 marzo 2025

Se volgiamo lo sguardo al mondo reale con le sue perversioni spunta come d'incanto "l'idea mafiosa". In questo caso la riflessione me l'ha offerta il libro di Isaia Sales (Rubbettino stories) "Storia dell'Italia mafiosa". Se mi chiedo quanto, prima di lui, è stato scritto in proposito la risposta mi pare ovvia: Senza dubbio tantissimo e lo sarà ancora per molto in futuro. Persino un Dittatore, Mussolini, è stato scomodato e ha cercato, inviando a Palermo il prefetto Mori, di sconfiggere la "gramigna siciliana" dal suo fertile campo di grano, ma fu un'impresa che non gli riuscì, di là delle sceneggiate di facciata e anche dell'uso spregiudicato e senza regole dei "poteri forti". Oggi la "storia" ce la presenta Sales con le ben 443 corpose pagine del suo libro. Cosa dovrebbe dirci di nuovo e di diverso di quanto non sia stato detto e ripetuto nelle aule parlamentari e nelle piazze siciliane e altrove da solleticare la nostra attenzione più di quanto non sia accaduto in passato? Probabilmente non molto se non poco, ma non è questo l'aspetto che intendo soppesare. Lo stesso autore, del resto, è consapevole che da due secoli a questa parte il racconto sulla mafia è rimasto pressoché immutato sia se lo vogliamo vedere come frutto della storia locale del Mezzogiorno, per via della sua arretratezza economica e sociale, sia per i giudizi e pregiudizi che hanno accompagnato la questione meridionale dentro la storia nazionale. A me invece, di là del fenomeno mafioso, preme capire se anche qui la "verità" vi fa capolino o, al contrario, la finzione l'ha fatta alla grande. E un primo granello di sospetto mi viene proprio dalle parole di Leonardo Sciascia quando parlando della sua Sicilia scrive: ... "credeva di dovere la sua sconfitta, la sconfitta della legge, la sconfitta della giustizia, alla Sicilia, alle abitudini, le tradizioni, l'indole, lo spirito di questo disgraziato Paese assai più ammalato di quanto si presuma ed invece lo doveva all'Italia." E in questo scenario appare ancora più chiaro a Sales quanto afferma: "Nessun potere extra-istituzionale può vivere e sopravvivere in contrapposizione con quello statale per tanto tempo come lo è per la mafia. Ciò vuol dire che essa non ha costituito un potere alternativo e contrapposto a quello ufficiale, ma un potere relazionato con esso." E ancora: "La storia d'Italia si caratterizza anche per la lunga e incredibile persistenza di questa particolare forma di criminalità e per il suo intrecciarsi con parte delle classi dirigenti della Nazione." Diventa così una specie di autobiografia della società italiana per cui non si può fare la sua storia prescindendo dal peso e dal ruolo che vi hanno rivestito i criminali mafiosi, camorristi, 'ndranghetisti, Corona unita e dei colletti bianchi. Sono poteri che di volta in volta supportano gli altri poteri pubblici, religiosi ed istituzionali a tutti i loro livelli. Dovremmo quindi sorprenderci, e non tanto e non solo per amore della verità, se questo filo conduttore è stato ancor più esaltato dopo il Regno delle due Sicilie dall'Italia monarchica e poi repubblicana partendo proprio dai Borboni, per mano dei loro plenipotenziari, e per continuare con Crispi, Giolitti, Andreotti e Berlusconi? Tutti questi uomini politici e molti altri erano consapevoli del condizionamento delle mafie e in taluni casi conoscevano pure come fosse possibile un interscambio di favori come, ad esempio, i voti decisivi della Sicilia per la tenuta degli equilibri parlamentari, governativi e per la stessa tenuta del sistema paese nell'alleanza atlantica. In proposito Giuseppe Alessi, primo presidente della Regione Sicilia, dichiarò, in una sua intervista a Francesco Merlo, "che per fermare il comunismo ad ogni costo si poteva anche governare con i mafiosi piuttosto che consegnare il Paese ai comunisti". (Riccardo Alfonso)

Share this: google

Ricerca

marzo: 2025

L M M G V S D

1 2

3 4 5 6 7 8 9

10 11 12 13 14 15 16

17 18 19 20 21 22 23

24 25 26 27 28 29 30

31

« Feb

Più letti

GAM: le banche europee
colgono i frutti di
un'ottima annata
Indicatori di credito
ancora robusti
The ten indicators that
explain America's
economy
America's bullied allies
need to toughen up
I fondamentali solidi
favoriscono le
obbligazioni subordinate
finanziarie ad alto
rendimento
Colesterolo alto e
ipertensione arteriosa
sono definiti 'killer
silenziosi'
Six books you didn't
know were propaganda
L'Europa dei popoli o di
una sola identità
geografica
Una parte della gioventù
in Italia è demotivata
Svolta politica in
Groenlandia

Articoli recenti

Editoria e giornalismo:
Annus horribilis
mercoledì, 19 marzo 2025
L'Impatto del Passato sul
Futuro dei
Pensionati Italiani
mercoledì, 19 marzo 2025
La Persistente Influenza
della Mafia nella
Storia Italiana mercoledì,
19 marzo 2025
Riforma Previdenziale:
Un Nuovo Modello per
il Futuro mercoledì, 19
marzo 2025
La rete e nuova
percezione con lo spazio
mercoledì, 19 marzo 2025
I due diritti irrinunciabili:
quello della vita e quello
del vivere mercoledì, 19
marzo 2025
La rivoluzione moderna
ha un padre nobile?
mercoledì, 19 marzo 2025
Mille passerai sul balcone
mercoledì, 19 marzo 2025
Berlinguer un ricordo,
una lezione di vita
mercoledì, 19 marzo 2025
Gli uomini che fanno la
storia e quelli che
la distruggono mercoledì,
19 marzo 2025

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

006633



L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Rubbettino